

A giugno ottocentomila presenze Estate bresciana da tutto esaurito

A tanto ammontano i visitatori arrivati da fuori provincia che hanno scelto la città, Salò, Desenzano, Sirmione, Ponte di Legno e Iseo. I tedeschi sono in calo. Federalberghi: «Aspettiamo le prenotazioni last minute»

TURISMO

■ Agonfie vele i laghi con tanti stranieri (non solo tedeschi, che sono in calo, ma anche francesi, inglesi e americani). Bene la montagna, meta degli italiani. E bene anche la città, che ha visto ridursi il turismo business e crescere la presenza di visitatori dall'estero.

È positivo il primo bilancio

della stagione estiva delineato da Confcommercio Brescia ricorrendo alle tracce lasciate dai telefonini e poi rielaborate da un algoritmo.

Emerge che a giugno nelle sei «capitali» bresciane del turismo sono state sfiorate le 800mila visite di persone arrivate da fuori provincia (in questa edizione lo studio non ha considerato i bresciani che si spostano) contro le 472mila di marzo. **A PAGINA 8 E 9**

LA PROPOSTA

Lorenzoni: «Basta allarmi sull'overtourism lavoriamo insieme alle soluzioni»

IN MONTAGNA

Il caldo spinge a scegliere le valli, dove ci sono strutture piene

Giugno fa il pieno di turisti: 800mila visite nelle sei «capitali», oltre la metà dall'estero

Meno tedeschi, più americani, francesi e inglesi. Federalberghi: «Ora aspettiamo le prenotazioni last minute per fare sold out»

A ostacolare gli arrivi dalla Germania ci sono i lavori al Brennero e la crisi economica

A Sirmione la presenza degli stranieri ha fatto un balzo del 90% da maggio a giugno

IL REPORT

b.bertocchi@giornaledibrescia.it

BARBARA BERTOCCHI

■ Agonfie vele i laghi (ma que-



sta non è una novità) con sempre più francesi, inglesi e americani. Bene la montagna, meta degli italiani. E bene anche la città, che ha visto ridursi il turismo business e crescere la presenza di visitatori dall'estero piacevolmente sorpresi dalle sue bellezze. È un primo bilancio della stagione estiva positivo quello che Confcommercio Brescia traccia nel suo focus di giugno. Ne è convinto Alessandro Fantini, numero uno di Federalberghi che, facendo riferimento anche all'occupazione delle camere, si dice soddisfatto e guarda ad agosto con entusiasmo: «A differenza del passato, quest'anno le prenotazioni sono avvenute in anticipo e poi c'è stato un rallentamento. Ora attendiamo il last minute per registrare il tutto esaurito».

Il report - che si basa sulle celle telefoniche e rielaborate da un algoritmo - fornisce dati puntuali limitatamente a sei centri storici della nostra provincia con vocazione turistica (dei 41 monitorati in Lombardia). Ossia Brescia, Desenzano, Iseo, Ponte di Legno, Salò e Sirmione.

Stranieri all'assalto. Emerge che a giugno, in queste sei «capitali», sono state sfiorate le 800mila visite di persone arrivate da fuori provincia (in questa edizione l'Ufficio studi di Confcommercio non ha considerato i bresciani che si spostano) contro le 472.224 registrate a marzo. Un bel salto compiuto anche grazie

all'interesse che gli stranieri nutrono nei confronti del nostro territorio (Garda in primis): più della metà di queste visite di inizio estate (466.691) sono state fatte da persone di casa all'estero.

Quelli di Desenzano e Salò sono i centri storici che hanno attratto più visitatori (all'incirca 99mila ciascuno) e registrato più visite (oltre 179mila l'uno e oltre 173mila l'altro). Il successo non sorprende Silvia Dalla Bona, presidente del Carg (Consorzio albergatori che rappresenta 35 strutture ricettive a Salò e Gardone): «Abbiamo notato un netto miglioramento rispetto alla stagione 2024, già di per sé molto bella: il fatturato di giugno ha registrato un più 25%». In termini di visite totali seguono Brescia e Iseo, entrambi sopra quota 150mila. Poi c'è Sirmione - al centro delle polemiche sull'over-tourism dopo l'assalto del Primo maggio - che a giugno ha contato oltre 98mila visite, in gran parte di stranieri. La presenza di persone dall'estero sulla penisola, rispetto a maggio, ha infatti registrato un più 90%. Chiude l'elenco che, ricordiamo, non tiene in considerazione i turisti bresciani, il cuore di Ponte di Legno con oltre 45mila visite, delle quali 6.553 fatte da stranieri.

Interessante è il focus sulle nazionalità. I primi sono sempre i tedeschi ma, come fa notare Andrea Maggioni, presidente di Salò ProMotion e coordinatore di

Confesercenti per il Garda, «c'è stata una lieve flessione: la situazione economica della Germania e le difficoltà d'accesso tramite il Brennero per via dei lunghi e complicati lavori di messa in sicurezza di alcuni viadotti stanno contribuendo a una contrazione dei tedeschi sia in termini di presenze sia di potere di spesa. Da segnalare, di contro, un aumento di inglesi e nord americani». Aumento, quest'ultimo, confermato da Fantini, che aggiunge all'elenco delle nazionalità sempre più presenti nel Bresciano i francesi. Il report lo conferma: i tedeschi sono il 43% degli stranieri a Salò, ma altrove la percentuale è di parecchio inferiore: a Desenzano se la giocano con gli inglesi, in città con gli olandesi e a Iseo con i francesi.

Chi spende. Quanto, poi, alle ricadute economiche, ricordiamo che, come ha riferito di recente Confesercenti citando il rapporto «Tourism and Incoming Watch» elaborato da Nexi in collaborazione con l'Osservatorio del Ministero del Turismo, la nostra provincia è nella top ten italiana 2024 per la spesa generata dai visitatori stranieri: 477 milioni di euro, dei quali 181 milioni spesi dai tedeschi, seguiti dagli olandesi con 41 milioni.

Per l'intero Garda (non solo, quindi, la sponda bresciana) il valore sale a 733 milioni, poco meno della Costiera Amalfitana e quasi il triplo del lago di Como.

«Sos lago di Garda sotto pressione»: le dieci proposte di Legambiente

«Il lago di Garda è sotto pressione: più 27% di turisti dal 2014 al 2024 nei 23 comuni rivieraschi. È la sponda veneta a subire l'impatto maggiore: tra il 2009 e il 2024 i turisti sono aumentati del 49%». A lanciare l'Sos è Legambiente, che ieri a Peschiera ha organizzato un incontro per riflettere sul «sovraccollamento turistico nell'area gardesana lombarda, veneta e trentina». A fronte di numeri da capogiro sulle presenze turistiche, Legambiente ha presentato dieci proposte per contrastare il fenomeno dell'over-tourism.

Vanno dallo sviluppo di una mobilità d'accesso integrata e intermodale all'introduzione di una regolamentazione sugli affitti brevi con incentivi per favorire la locazione abitativa destinata ai residenti. Il sodalizio chiede, poi, la definizione della capacità di carico turistica per ciascuna località; la creazione di tavoli di ascolto; la diversificazione dell'offerta turistica; la rimodulazione delle attività promozionali; il disincentivo dell'escursionismo organizzato di massa e la diffusione di un vademecum per i visitatori.



Lago. Il Garda si conferma una meta ideale per le vacanze

PRESENZE TURISTICHE A GIUGNO

SOLO VISITATORI REGIONALI, NAZIONALI E STRANIERI (NON BRESCIANI)			
CENTRI STORICI	VISITE TOTALI	STRANIERI (Confronto con maggio)	VISITATORI TOTALI
● Brescia	150.304	70.693 (+8,8%)	83.450
● Desenzano	179.629	106.033 (+29,6%)	99.246
● Salò	173.636	130.686 (+32,1%)	98.430
● Sirmione	98.416	76.988 (+90,4%)	51.379
● Iseo	152.094	75.738 (+37,5%)	87.853
● Ponte di Legno	45.606	6.553(+163,1%)	18.030
TOTALE	799.885		

FORNITORE: Ufficio studi di Confindustria Brescia info@db



In città. Meno turismo business, più stranieri, non solo tedeschi